Per non dimenticare… Le piazze insorgono, ma non contro i felloni

La situazione geopolitica è tutt'altro che rosea e serena e i tentativi di arginare le guerre non stanno portando risultati positivi, mentre in Italia l'accanimento delle piazze e degli scappati da casa del "Campo largo", non danno tregua al governo additato come responsabile di tutto quel che non va.

Fra pochi giorni inizierà l'iter parlamentare per l'approvazione della legge di Bilancio, l'ultima della legislatura, ma Il Governo dovrà cercare di fare qualche doveroso aggiustamento.

Sulla Sanità responsabilizzando maggiormente le regioni sull'uso della già consistente dotazione o allargando ancora il cordone della borsa ove risulti indispensabile.

Nel campo dell'Istruzione documentando il rapporto tra la riduzione delle previsioni dell'organico di insegnanti e bidelli, rispetto al consuntivo acclarato della soppressione di classi e scuole già avvenuto negli anni scorsi.

Dovrà poi *cancellare l'articolo 55 del disegno di Legge di Bilancio, perché anche in un contesto di risorse limitate, le scelte di politica previdenziale devono rispondere a criteri di equità, tutelare il potere d'acquisto delle pensioni per garantire il rispetto dei diritti maturati. Se l'impronta delle Destra sociale dovesse collimare con l'estremismo qualunquista di* Fratoianni, questo Paese sarebbe perduto.

Un'onesta identificazione del superfluo e degli sprechi annidati nei capitoli del bilancio, dovrebbe indurre il Governo e scelte coraggiose a tutela del "Bene Comune" e dell'equità, liberando le risorse necessarie e investendo dove necessitano interventi seri e duraturi.

L'opposizione sbraita, ma per risalire alle cause delle nostre debolezze, dovremo avere tutti l'onestà di voltarci indietro. Per citare misfatti recenti è bene ricordare che il governo sta sopportando gli oneri causati dal famigerato Governo Conte, compresi gli ingenti risarcimenti disposti dalla magistratura verso fornitori per fatture non pagate e all'onere conseguente al ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni a favore dei novemila dipendenti dell'Ilva di Taranto, a causa delle scelte suicide dei grillini al governo.

Oltre alla batosta causata dalla crisi energetica, come siamo arrivati a questa situazione di ristrettezze, con conseguenze già calate sugli italiani nel corso degli anni?

L'ondata è lunga e il Governo in carica, dopo anni, è ancora costretto a limitare i danni delle scelte scellerate compiute da soggetti istituzionali ancora in grado di produrne altri e in ogni caso di soffiare su fuoco, mentre l'operatività e l'ampiezza dell'azione governativa parte già mutilata.

Proviamo a stilare un elenco non definitivo di responsabili di scelte sciagurate che ancora pesano sulle tasche degli italiani e sull'azione del governo:

- **Mario Draghi**: Direttore generale del Ministero del Tesoro, Dirigente Goldman & Such, J&P Morgan, Presidente Banca Italia, Presente BCE, Presidente del Consiglio.
- **Giuliano Amato**: Presidente del Consiglio, 9/10 luglio 1992 prelievo forzoso del 6×1000 sui c/c degli italiani, 31/7/1992 abolizione della scala mobile. Tassa sulla sanità medico di famiglia di £ 85.000 a persona d.l. 384/1992

- **Lamberto Dini**: cambiamento sistema previdenziale e introduzione del calcolo delle pensioni da retributivo a contributivo d.l. n° 335 8/8/1992
- **Beniamino Andreatta**: economista e Ministro negli anni delle scelte suicide.
- **Carlo Azeglio Ciampi**: economista e Presidente della Repubblica
- **Romano Prodi**: Presidente IRI, Presente del Consiglio con l'Ulivo e Rifondazione comunista, nel 1997 ha introdotto in busta paga i balzelli dell'IRPEF Regionale 15/12/1997 n° 446 e Comunale 28/9/1998 n° 360.
- **Carlo De Benedetti**: imprenditore
- **Guido Carli**: Economista e presidente Banca d'Italia
- **Vincenzo Visco**: economista e ministro.
- **Mario Monti**: consulente BCE, Presidente del Consiglio, introduce nel suo Governo l'IMU il 6/12/2011 d.l. 201, la tassa sulla casa.
- **Massimo D'Alema**:Ex Presidente del Consiglio

Tutti questi signori, nemici dell'Italia, hanno partecipato alla svendita delle Società industriali partecipate dallo Stato e delle banche pubbliche e alla perdita della sovranità dei cittadini italiani e dell'Italia il 2 giugno 1992 sul "Panfilo Britannia" di proprietà della Regina Elisabetta, ormeggiato nel Porto di Civitavecchia. In combutta con la grande finanza mondiale, hanno così deciso la perdita della nostra sovranità economica e legislativa.

Nel corso degli anni, nell'incisività negativa, la successiva generazione ha superato i maestri.

- **Elsa Fornero**: legge Fornero n° 92/2012. Ha disconosciuto la prassi che esentava da successive penalizzazioni o modifiche legislative, coloro che avevano già presentato domanda di pensione agli Enti previdenziali e, allo stesso tempo avevano cessato l'attività lavorativa, creando il fenomeno degli esodati.
- **Enrico Letta**: ex Presidente del Consiglio, Economista.
- **Matteo Renzi**: ex Presidente del Consiglio, abolizione articolo 18 dello statuto dei lavoratori.
- **Paolo Gentiloni**: ex Presidente del Consiglio.
- **Giuseppe Conte**: Presidente del Consiglio, che con i bonus del 110% sulle ristrutturazioni, le mascherine ordinate, pagate e poi rifiutate e i banchi girevoli acquistati in concomitanza del Covid e mai usati perché impraticabili, il reddito di cittadinanza ha lasciato nel 2022 circa 350 miliardi di euro di debiti, oltre ai risarcimenti per i contenziosi aperti.

Non dobbiamo dimenticare che questi Governi hanno sgovernato dal 1980 al 2022 per circa 30 anni tutti guidati dal PD e grillini, con tecnici di sinistra al governo o come supporters, togliendo investimenti alla Sanità, alla Scuola, ai lavoratori e pensionati per centinaia di miliardi di euro, con la compiacenza dei sindacati che si sono disinteressati, mentre da 4 anni a questa parte Landini e i suoi pretoriani scendono in Piazza brutalmente.

I sindacalisti di ieri sono stati premiati dal PD e dall'estrema sinistra con un lucroso seggio parlamentare o con la cooptazione nel vetusto Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro.

Questi figuri stanno all'origine del nostro malessere.

È bene che chi oggi protesta e s'indigna lo sappia, anche quando è costretto a vederli sentenziare su giornali e TV.

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata ***Immagine di copertina ottenuta con AI ChatGPT***

Data di pubblicazione: 09/11/2026

Salvato in PDF in data: 09/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/politica/per-non-dimenticare-le-piazze-insorgono-ma-non-contro-i-felloni/09/11/2026/